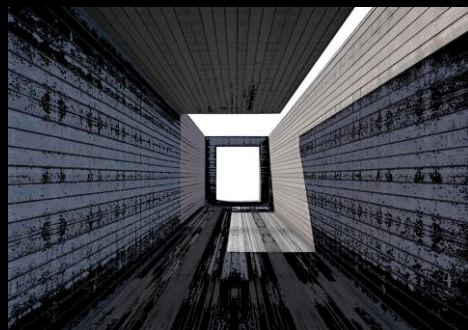




«Non sono riuscito trovare un cibo che mi piacesse. Se l'avessi trovato non avrei fatto tante storie e mi sarei messo a mangiare a quattro palmenti». Come il digiunatore-artista, al centro del noto racconto "Ein Hungerkünstler", rinuncia a nutrirsi non per libera scelta ma perché non può farne a meno, così **Franz Kafka (1883-1924)** si vide costretto a scrivere, non riuscendo a trovare alcun'altra possibilità di esistenza. Un complesso e coerente itinerario umano e poetico che l'**Accademia fiorentina "G. Aliprandi - F. Rodríguez"** cercherà di ripercorrere, almeno in parte, questa sera insieme a voi:

Mercoledì 12 marzo '25

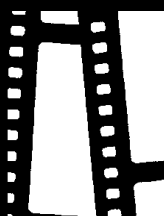
"KAKFA – PORTE CHE CONDUCONO AD ALTRE PORTE"



Relatrice: **LUCIANA GRILLO**

(già docente di letteratura latina e italiana, pubblicista, membro attivo dell'Accademia, curatrice della rubrica «Letteratura di genere» per il quotidiano digitale "L'Adigetto"; fra le pubblicazioni: *Costruire letteratura con mani di donna. Scrittrici italiane del '900 e oltre*)

- Le riflessioni si dipaneranno intorno alle molteplici influenze esercitate dal visionario autore ebreo boemo sul linguaggio audiovisivo, in particolare dieci opere; tre di esse: **"IL PROCESSO"** ('62) di Orson Welles, il corto animato **"LA METAMORFOSI DEL SIG. SAMSA"** ('77) di Caroline Leaf e **"THE HOLE"** ('98) di Míng-liàng Tsài



La video-conferenza, a mezzo **Skype**, comincerà alle **ore 20:30**.

Per parteciparvi, richiedere il link a

info@accademia-aliprandi.it